

COMUNICATO STAMPA**France Odeon: I Premi e i Vincitori della XVII Edizione**

Si è chiusa con oltre **7000 presenze complessive** la XVII edizione di **France Odeon**, segnando un successo straordinario di pubblico e partecipazione per il festival del cinema francese contemporaneo a Firenze. Un'edizione che ha visto le sale del Cinema La Compagnia costantemente gremite e un coinvolgimento vivo che ha confermato France Odeon come appuntamento imprescindibile nel panorama culturale italiano.

La giuria 2025, presieduta da **Antonio Piazza** e composta da **Colapesce** e **Celeste Dalla Porta**, ha decretato i seguenti riconoscimenti:

Il **Premio Foglia d'Oro France Odeon 2025 per il miglior film** è stato assegnato a **L'inconnu de la Grande Arche** di **Stéphane Demoustier** (Distr. It Movie Inspired), film intenso e raffinato che ricostruisce la vicenda poco nota dell'architetto danese Otto Von Spreckelsen, progettista della Grande Arche della Défense. *“Un film che fa riflettere su ogni creazione artistica, sottolineando la tensione inevitabile tra la purezza dell'idea e i compromessi dettati dalla realizzazione pratica, tra la coerenza a se stessi del creatore e i continui adattamenti al contesto e ai committenti, in equilibrio tra la ricerca della perfezione e l'ombra dell'ossessione autodistruttiva. Un cast perfetto in ogni ruolo dona leggerezza e profondità a un racconto che unisce perfezione formale e umanità”.*

Allo stesso titolo è andato anche il **Premio Foglia d'Oro per la Miglior Colonna Sonora Originale**, attribuito al compositore **Olivier Marguerit**: *“L'intera soundtrack aderisce perfettamente alla storia e dialoga con efficacia con la dimensione diegetica: un lavoro di sottrazione sul tema principale, adattato ai diversi contesti emotivi vissuti dal protagonista, dal suo senso di frustrazione espresso tramite l'ottimo uso del contrappunto ai tappeti sonori d'ambiente, quasi impalpabili, oltre ad un finale che vede il suono dissolversi lentamente, insieme al grande Architetto”.*

Il **Premio Foglia d'Oro speciale** è stato conferito a **Dans la cuisine des Nguyen** di **Stéphane Ly-Cuong** (Distr.It. Kitchenfilm), *“una commedia musicale vibrante e sincera, che dipinge con autenticità la comunità vietnamita di Parigi e il piccolo universo di un ristorante dove si scontrano due generazioni. Tra canzoni e involtini vietnamiti, il film smonta con ironia gli stereotipi che troppo facilmente affibbiamo alle minoranze e ai mondi lontani, raccontando il rapporto tra appartenenza e libertà, tra radici familiari e desiderio di essere se stessi, con un cast perfetto, che mescola attori professionisti e non professionisti, donando al film una vitalità travolgente”.*

Il **Premio della Giuria Giovani**, composto da studentesse del liceo internazionale Machiavelli Capponi, ha incoronato **Dalloway** di **Yann Gozlan**, un thriller psicologico ambientato in una Parigi del futuro, dove un'intelligenza artificiale – inquietante e invisibile – accompagna una scrittrice in crisi creativa. *“La potenza del film risiede nella geniale idea*

di fare leva sul sentimento di paura delle conseguenze di un uso smisurato e incontrollato delle nuove tecnologie stimolando nel pubblico una riflessione sul rapporto fra uomo e macchina".

Una **menzione speciale** della Giuria Giovani è andata a **La venue de l'avenir** di **Cédric Klapisch** (Distr.It. Teodora Film), un racconto che segue un gruppo di sconosciuti che scoprono di essere parenti e co-eredi, in un viaggio che attraversa la Parigi contemporanea e la Francia ottocentesca sulle orme della fotografia e dell'arte pittorica. Un premio assegnato *"per la grande maestria artistica con cui il regista è riuscito a mettere in scena una doppia narrazione simultanea, dando luce al periodo d'oro dell'Impressionismo"*. Il film è stato insignito anche del **Premio Foglia d'Oro del Pubblico**.

Les filles désir di **Princia Car**, potente racconto collettivo nato nei laboratori teatrali dei sobborghi marsigliesi, ha vinto il **Premio Sguardi Mediterranei – Regards Méditerranéens**. *"Girato con i giovani del quartiere, il film affronta con coraggio le dinamiche patriarcali, i traumi nascosti, ma anche la forza della solidarietà e la possibilità di autodeterminarsi attraverso il teatro. L'autrice ha raccontato l'origine del progetto come una rivoluzione silenziosa, capace di dare voce a chi non ce l'ha, costruendo un cinema radicato nella realtà e nello scambio umano"*.

France Odeon ha conferito anche il **Premio Foglia d'Oro d'onore a Olivier Assayas**, autore eclettico dallo sguardo sempre aperto alla contemporaneità. Il suo cinema, da *L'heure d'été* a *L'eau froide*, fino a *Sils Maria* e a *Les destinées sentimentales*, ha saputo sempre coniugare rigore formale e sensibilità narrativa, spaziando con naturalezza tra generi e linguaggi. In questa edizione, il festival ha dedicato un focus speciale al suo ultimo film, *Le Mage du Kremlin*, che conferma la lucidità del suo sguardo nell'affrontare le ambiguità del potere politico.

Accanto alle premiazioni, l'edizione si è distinta per una partecipazione vivace agli incontri con gli autori. In primis, il primo giorno, il premio Oscar **Michel Hazanavicius**, ha presentato il suo libro **Carnets d'Ukraine** (Allary Éditions), diario-ritratto del suo viaggio sul fronte ucraino, i cui proventi sono interamente devoluti a United24, per la ricostruzione dell'Ucraina.

Emmanuel Carrère e Olivier Assayas sono stati protagonisti dell'appuntamento domenicale *"Scritture – Le Mage du Kremlin: dal romanzo al film"*, moderato da **Ritanna Armeni**. L'incontro ha messo al centro il passaggio dalla narrazione letteraria alla sceneggiatura, affrontando la complessa parabola del personaggio di Vadim Baranov, figura chiave nel racconto della Russia post-sovietica e dell'ascesa di Putin. Si è discusso di potere, manipolazione, mediazione narrativa e del ruolo della finzione nel raccontare il reale. Il film – in uscita a febbraio per 01 Distribution – è stato presentato in anteprima come evento speciale del festival, con grande affluenza e partecipazione.

Il pubblico ha inoltre riempito la sala per i Q&A con **Princia Car, Stéphane Ly-Cuong**, e la coppia **Laure Calamy e Fabien Gorgeart**, protagonisti di un dialogo ironico e intenso sul loro film, *C'est quoi l'amour*, la divertente storia di un'ex marito e moglie che si rivedono per chiedere l'annullamento ecclesiastico del loro matrimonio alla Sacra Rota. Presente al festival anche il musicista **Stefano Bollani**, compositore della colonna sonora del film di animazione *Marcel et Monsieur Pagnol* di Sylvain Chomet.

Grande interesse è stato infine mostrato per il convegno dal titolo *I.A. generativa: etica e legalità per uno sviluppo sostenibile*, un'analisi delle conseguenze concrete dell'AI Act, entrato in vigore nell'agosto 2024, una discussione che ha visto alternare gli interventi sul diritto d'autore, etica e legalità che hanno stimolato riflessioni sull'urgenza di trovare un

equilibrio tra la spinta innovativa della tecnologia e la necessità di proteggere il lavoro intellettuale in ogni sua forma.

“In questa edizione – ha commentato **Francesco Ranieri Martinotti**, direttore artistico del festival – la forte partecipazione di pubblico ha confermato che abbinare una buona programmazione di film in anteprima nazionale ad approfonditi confronti con ospiti di eccezione è una formula vincente in grado di far ritornare numeroso il pubblico in sala. Il dialogo culturale tra Italia e Francia resta al centro della nostra missione: un cinema che racconta il presente con profondità, bellezza e pensiero critico.”

Il successo di quest'anno è il frutto della dedizione e passione di un gruppo di lavoro affiatato, guidato dallo stesso Ranieri Martinotti, che nel contesto del festival è stato insignito dall'Ambasciatore di Francia in Italia Martin Briens della medaglia difficile delle Arti e delle Lettere per il suo impegno come regista e promotore della cultura francese in Italia, il che sottolinea l'importanza di continuare a costruire spazi di confronto e di scambio anche tra professionisti del cinema e della narrativa.

France Odeon è realizzato grazie al sostegno del MiC – Direzione Generale Cinema e Audiovisivo, Regione Toscana, Fondazione Sistema Toscana e in collaborazione con Ambasciata di Francia in Italia, Institut Français Italia, Accademia di Francia a Roma – Villa Medici, Associazione Murmuris. Main sponsor: Castaldi Partners. Sponsor: Findomestic, Transmec group, Publishinggroup LC e Fondazione Paolo Petrucco.

Media partner: Rai Cultura, Radio 3, Mymovies.it e Inside Art

L'iniziativa fa parte di "50 Giorni di Cinema a Firenze"

Il progetto "Primafila Giovani" ha ottenuto il contributo di Fondazione CR Firenze.

Sito ufficiale:

<https://www.franceodeon.com/>

Ufficio stampa France Odeon: [Elisabetta Castiglioni](mailto:Elisabetta.Castiglioni)

+39 328 4112014 – info@elisabettacastiglioni.it

Responsabile Ufficio stampa cinema Fondazione Sistema Toscana: Elisabetta Vagaggini

+39 347 3353564 - e.vagaggini@fst.it